

Schema dell' Omelia della VI Domenica del tempo ordinario - B

1. La lebbra deforma irrimediabilmente, sfigura, ti toglie dignità.

Il tuo corpo muore progressivamente, sei un cadavere ambulante, sei un morto vivente. Secondo gli ebrei, sei abbandonato da Dio.

Per questo **il peccato è chiamato la lebbra dell'anima.**

Un dramma psicologico profondo per il malato.

Gli Ebrei pensavano che fosse una punizione di Dio. **Ma Dio è vendicativo? senza cuore?**

2. Il lebbroso, l'intoccabile,

perchè è contagioso, è pericoloso, va **escluso dal consorzio umano.**

Devi fuggirlo, e lui deve vivere abbandonato da tutti.

Non può neanche presentarsi al tempio a pregare Dio.

Oltre al dramma personale, anche **il rifiuto sociale, la condanna religiosa.**

Ma Dio condanna?

3. Oggi la società genera nuovi lebbrosi, esclusi,

senza speranza, a cui è praticamente impossibile avere una dignità personale a causa della mancanza del lavoro, dell'abitazione, della salute.

Le ideologie intolleranti creano **minoranze** disprezzate. Presto lo saranno anche i cristiani in Italia. L'economia genera gli **scarti**, intere popolazioni ritenute non produttive.

La società dei consumi crea i nuovi **poveri.**

Le religioni integraliste dipingono un volto di Dio settario. **Anche Dio genera esclusi?**

5. Se vuoi, puoi purificarmi.

La supplica del lebbroso è **il grido dell'umanità** che davanti al male domanda:

Dio cosa vuoi per me?

Perchè il male, il peccato, il dolore, la morte, l'ingiustizia, la violenza?

Tu Dio da che parte stai? Tu perchè non intervieni? Ti interessa la mia vita?

4. Qual è il vero atteggiamento di Dio?

Il Vangelo, tutta la vita di Cristo risponde a questa domanda.

Nel Vangelo di oggi, **Cristo si sdegna** al vedere il lebbroso.

La traduzione attuale dice: "provò compassione".

Il testo originale dice: "Andò in collera" (*orghisteis*), **si ribella contro il male** che deforma l'uomo.

Con audacia va incontro e **tocca l'intoccabile.**

6. Gesù tocca.

Si mette volutamente **dalla parte degli emarginati**, degli esclusi, degli scarti, delle periferie.

È **solidale**, se ne fa carico, lo purifica e lo restituisce alla socialità, agli affetti, agli abbracci.

Ora, con Cristo, il contagio si inverte: chi lo tocca guarisce, vive.

Se Cristo fa comunione con te, **ti comunica la sua vita** e il male è risanato.

La dignità è restituita. Il diritto alla socialità è aperto. **Dio è con te.**

Il **Battesimo** e ogni Sacramento è il **tocco di Dio che ti risana**, ti chiama a far parte della famiglia di Dio. Tu sei figlio e Lui per te è papà, è mamma.

7. L'incarnazione è Dio che si copre della lebbra dell'uomo.

Dio che si fa vittima del male per combattere e **sconfiggere definitivamente il male** con l'amore.

La passione di Cristo è la prova che Dio è solidale, sta **a fianco, di ogni uomo che soffre.**

Nella passione e morte Cristo, **pur soffrendo continua ad amare:**

ti propone di vivere con amore qualunque situazione perchè **l'amore è la dignità della tua vita.**

Se la malattia ti ha rubato il corpo, non lasciarti rubare anche l'anima e continua ad amare.